

Esito di richiesta di Nulla Osta

(art.6,13 e 11, L.394/91)

N° 29 Del 03/03/2020	OGGETTO: LAVORI DI RICOMPOSIZIONE PLANIVOLUMETRICA CON AMPLIAMENTO E MODIFICA DELLA SAGOMA E DELL'AREA DI SEDIME DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE ESISTENTE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 LEGGE REGIONALE 22 DEL 08/10/2009 RICHIEDENTE: COMUNE DI VISSO PER CAPPÀ SIMONE PR. 49/20
-----------------------------	---

IL DIRETTORE

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dal quale si rileva la necessità di provvedere ad adottare il presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e s.m.i.;

Visto il D.M. 3.2.1990, art.4, comma 1°;

Vista la legge 6.12.1991 n. 394 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 06.08.1993;

Viste le note del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000, n. SCN/3D/2000/10067 del 15.06.2000 e n.SCN/3D/2000/15613 del 02.10.2000;

Viste le disposizioni relative al rilascio dei nulla osta di cui all'art. 13 della legge 394/91 adottate dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco nella seduta del 29.03.1994, e s.m.i.;

Ritenuto inoltre, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, di emanare il seguente provvedimento

Per quanto di competenza e fatto salvo il diritto dei terzi.

RILASCIARE IL NULLA OSTA

Al Comune di Visso (MC), ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 3.2.1990 e dagli artt.6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93, e art.11 comma 3 della legge 394/91, per l'intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio con modifica e ampliamento della sagoma e dell'area di sedime di un fabbricato esistente, come da documentazione presentata a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, oltre a quelle che eventualmente verranno impartite dagli altri Enti competenti.

- qualora tecnicamente possibile, per la realizzazione dell'impianto siano utilizzati pannelli a bassa riflettanza che minimizzino eventuali fenomeni di abbagliamento;
- i pannelli, installati nelle coperture inclinate, devono essere a sistema totalmente integrato, inseriti nella falda all'interno del pacchetto costruttivo, conseguendo una complanarità fra manto di copertura e parte superficiale del pannello fotovoltaico;
- eventuali piantumazioni di specie vegetali dovranno essere effettuate utilizzando specie autoctone.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del

presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Il presente Nulla Osta è valido per un periodo di cinque anni, dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuovo NullaOsta.

Il Direttore
(Ing. Carlo Bifulco)



The stamp is circular with the text "PARCO NAZIONALE D'ORTO BOTANICO DI PALERMO" around the top and "V.I.S.S.U. (M.O.)" around the bottom. In the center is a stylized drawing of a mountain or tree. A handwritten signature is written over the stamp.

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

(art.6, 13 e 11, L.394/91)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Allegato al Nulla Osta

OGGETTO: LAVORI DI RICOMPOSIZIONE PLANIVOLUMETRICA CON AMPLIAMENTO E MODIFICA DELLA SAGOMA E DELL'AREA DI SEDIME DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE ESISTENTE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 LEGGE REGIONALE 22 DEL 08/10/2009 RICHIEDENTE: COMUNE DI VISSO PER CAPPA SIMONE
PR. 49/20

Premesso che:

- ai sensi e nel rispetto della normativa citata in oggetto, è stata esaminata la richiesta prot. 10846 del 05/11/2019 del Comune di Visso, pervenuta in data 06.11.2019 prot. 7777 e 7795, tendente ad ottenere la prevista autorizzazione ai sensi del D.M. 03.02.1990 e Legge 06.12.1991 n.394 e s.m.i.;
- tale richiesta è relativa lavori di demolizione di n. 2 fabbricati esistenti ad uso residenziale attualmente in stato di fatiscenza e ricostruzione di un fabbricato con aumento di volume e cambio di area di sedime;
- i due fabbricati esistenti sono rispettivamente un edificio residenziale in muratura mista di pietra e mattoni su tre livelli e una tettoia utilizzata in passato per il ricovero di mezzi e attrezzature, per una volumetria complessiva di mc 732,90; il progetto prevede la costruzione un fabbricato centrale di due livelli con due corpi di fabbrica laterali su un solo livello (uno dei due con piano interrato), per una volumetria totale di mc 991,16;
- lo scrivente Parco aveva già rilasciato Nulla Osta n. 115 del 30/07/2019 per il medesimo progetto, cui sono state apportate modifiche sostanziali riguardanti principalmente l'area di sedime dei fabbricati e le loro caratteristiche geometriche;

Preso atto che l'area interessata dagli interventi ricade:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 *"ambito periferico e antropizzato"* di cui al D.M. 03.02.1990;
- in zona *"C" di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali*, del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);
- all'esterno alla rete natura 2000 (ZSC e ZPS);

Considerato:

- Che le opere previste nella progettazione in questione tenendo conto dell'entità e della localizzazione non sono tali da creare un pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L. 394/91 e smi (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06/08/1993;
- Che pertanto tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla legge 394/91 e smi e dalle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco;

Visto:

- lo statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- le disposizioni relative al rilascio dei nulla osta di cui all'art. 13 della legge 394/91 adottate dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco nella seduta del 29.03.1994, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge quadro sulle aree protette, 06-12-1991 n.394 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 03.02.1990;
- il D.P.R. 06.08.1993;
- il D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e s.m.i.;
- la nota del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura - n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000 con la quale tra l'altro si comunicava che la II^a Sezione del Consiglio di Stato in sede consultiva ribadiva il principio, già affermato con pacifica costanza dalla giurisprudenza amministrativa secondo cui, indipendentemente dall'avvenuta redazione del Piano del Parco, l'Ente ha la possibilità di emettere il provvedimento di cui all'art.13 della Legge n.394/91, così come di negarlo;
- le note del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura n. SCN/ID/96/10193 del 31.07.1996 e n.4064.01.P.94 del 26.09.1994, dalle quali emerge che questo Ente Parco dovrà emettere il proprio provvedimento dopo che sia stato compiuto ogni altro atto del relativo procedimento autorizzativo;
- le note del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura - n. SCN/3D/2000/10067 del 15.06.2000 e n. SCN/3D/2000/15613 del 02.10.2000;

SI PROPONE

di rilasciare nulla osta al Comune di Visso, per conto del sig. Cappa Simone, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 3.2.1990 e dagli artt.6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93, e art.11 comma 3 della legge 394/91, per l'intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio con modifica e ampliamento della sagoma e dell'area di sedime di un fabbricato esistente, come da documentazione presentata a condizione che vengano rispettate seguenti prescrizioni oltre a quelle eventualmente impartite dagli altri Enti competenti:

- qualora tecnicamente possibile, per la realizzazione dell'impianto siano utilizzati pannelli a bassa riflettanza che minimizzino eventuali fenomeni di abbagliamento;
- i pannelli, installati nelle coperture inclinate, devono essere a sistema totalmente integrato, inseriti nella falda all'interno del pacchetto costruttivo, conseguendo una complanarità fra manto di copertura e parte superficiale del pannello fotovoltaico;
- Eventuali piantumazioni di specie vegetali dovranno essere effettuate utilizzando specie autoctone.

Il presente Nulla Osta è valido per un periodo di cinque anni, dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuovo NullaOsta.

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

Il Collaboratore tecnico

Ing. Claudio Ragni

